

Istituto Comprensivo Narni Centro



2019 - 2022

**ANNI SCOLASTICI
DI RIFERIMENTO**

2019-2020

2020-2021

2021-2022

piano Triennale dell'Offerta Formativa

Indirizzo	Via A. Saffi, 45 - 05035 Narni (TR)
Telefono	0744/715292
Fax	0744/715265
Codice meccanografico	tric82100g
e-mail Istituto	tric82100g@istruzione.it
Sito Web	icnarnicentro.gov.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. NARNI CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5656 del 29/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 3

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola fornisce per gli alunni che ne fanno richiesta servizi di prescuola e post scuola gratuito su progetto finanziato dall'Istituzione Scolastica La Scuola Secondaria di primo grado organizza corsi di recupero e potenziamento in orario extrascolastico. Nelle realtà periferiche l'Istituzione Scolastica si configura come unico punto di crescita culturale e promozione sociale. Dai dati rilevati (PAI) emerge che l'Istituto si configura come scuola inclusiva poiché all'interno della popolazione scolastica si annovera il 4,5% di alunni con BES e il 7,6% di alunni stranieri.

Vincoli

Dai dati emerge la presenza di un contesto socio economico di livello medio - basso, sia pure con delle diversificazioni dal momento che esso si configura come medio - alto nella sede centrale dell'Istituto. Se l'alto tasso di inclusione rappresenta un punto di forza, al tempo stesso, però, rappresenta un vincolo dal momento che assorbe notevole quantità di risorse materiali e professionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La presenza sul territorio e la collaborazione fattiva con alcune delle associazioni presenti su di esso. Collaborazione costante con le Amministrazioni comunali. Elargizione di contributi economici da parte di alcune delle Amministrazioni Comunali per ampliamento offerta formativa. Collaborazione con l'Università di Perugia (progetto Comenius ed Erasmus) per

alcune classi della Scuola Primaria Collaborazione con Asl territoriale per la promozione dei corretti stili di vita

Vincoli

Pur essendovi una collaborazione costante con le amministrazioni locali (Comuni), non sempre è facile armonizzare le politiche scolastiche a livello di Istituto dato che esso insiste su 3 comuni diversi e con politiche scolastiche diverse

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Oltre alle risorse statali l'istituto può contare sul finanziamento degli Enti locali; nelle sedi periferiche di Calvi e Otricoli, le amministrazioni comunali finanziano in buona parte le attività di ampliamento dell'offerta formativa. È presente in tutte le sedi la partecipazione economica volontaria da parte dei genitori. La scuola riceve inoltre finanziamenti esterni per la realizzazione di specifici progetti (Regione Umbria, Fondazione Carit) o per la partecipazione a bandi e concorsi di Associazioni del Territorio. In questo anno scolastico la scuola ha ricevuto finanziamenti grazie ai PON 1-PON FESR 2014-2020 Realizzazione dell'infrastruttura di rete LAN/WLAN 2-PON FESR 2014-2020 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Grazie a ciò in tutte le sedi sono presenti le lavagne Lim ed inoltre, grazie al contributo dell'Associazione Lyons, sono state reintegrate le dotazioni dell'aula di Informatica della Scuola Secondaria di Primo Grado di Narni. La scuola ricerca finanziamenti esterni partecipando ai bandi del Miur e presentando progetti anche tramite il Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, 'Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento'. Tutte le sedi sono in fase di adeguamento alla normativa vigente

Vincoli

In una delle sedi scolastiche non è presente la palestra, mentre in altre sono stati effettuati interventi di ristrutturazione e di ampliamento anche all'esterno grazie a contributi degli Enti Locali e Fondazione CARIT. In molte delle sedi vi sono laboratori informatici, aule multifunzionali e aule dotate di LIM. Le aule di informatica recentemente sono state dotate di apparecchiature adeguate. La sede centrale, nel centro storico, presenta delle criticità legate alla viabilità e raggiungibilità, in via di risoluzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. NARNI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TRIC82100G
Indirizzo	VIA AURELIO SAFFI, 45 NARNI 05035 NARNI
Telefono	0744715292
Email	TRIC82100G@istruzione.it
Pec	tric82100g@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icnarnicentro.edu.it/

❖ NARNI G.S.BERNARDO(IC NARNI CEN (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA82101C
Indirizzo	PIAZZA GIARDINI S. BERNARDO, 14 NARNI 05035 NARNI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Aurelio Saffi 45 - 05035 NARNI TR

❖ OTRICOLI (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA82102D
Indirizzo	PIAZZA G. MARCONI, 21 OTRICOLI 05030 OTRICOLI

❖ NARNI-S.LUCIA (IC NARNI CENTRO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA82103E

Indirizzo STRADA CURVA DELL'EDERA, 17 LOC. SANTA LUCIA 05035 NARNI

Edifici • Strada Curva dell` Edera 17 - 05035 NARNI TR

❖ **SCHIFANOIA (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TRAA82104G

Indirizzo STRADA DI FONGALLE, 3 NARNI SCHIFANOIA 05035 NARNI

Edifici • Strada Fongalle snc - 05035 NARNI TR

❖ **CALVI (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TRAA82105L

Indirizzo LOC. SAN CARLO CALVI DELL'UMBRIA 05032 CALVI DELL'UMBRIA

❖ **NARNI CAP. - (IC NARNI CENTRO) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TREE82101N

Indirizzo VIA AURELIO SAFFI, 45 NARNI 05035 NARNI

Edifici • Via Aurelio Saffi 45 - 05035 NARNI TR

Numero Classi 10

Totale Alunni 145

❖ **CALVI (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE82102P
Indirizzo	VIA DELLA PINETINA, 25 CALVI DELL'UMBRIA 05032 CALVI DELL'UMBRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via della Pinetina 25 - 05032 CALVI DELL'UMBRIA TR
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

❖ **OTRICOLI (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE82103Q
Indirizzo	PIAZZA G. MARCONI, 21 OTRICOLI 05030 OTRICOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Piazza Guglielmo Marconi 18 - 05030 OTRICOLI TR
Numero Classi	5
Totale Alunni	61

❖ **NARNI S.LUCIA (IC NARNI CENTRO) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE82104R
Indirizzo	STRADA SANTA LUCIA, 72 LOC. SANTA LUCIA 05035 NARNI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Strada Sant`Urbano 72 - 05035 NARNI TR
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

❖ CALVI DELL'UMBRIA "R.FIORENTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM82101L
Indirizzo	VIA DELLA PINETINA, 25 CALVI DELL'UMBRIA 05032 CALVI DELL'UMBRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via della Pinetina 25 - 05032 CALVI DELL'UMBRIA TR
Numero Classi	3
Totale Alunni	48

❖ OTRICOLI "G. LEOPARDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM82102N
Indirizzo	VIA DEL COLLE, 105 OTRICOLI 05030 OTRICOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via del Colle 105 - 05030 OTRICOLI TR
Numero Classi	3
Totale Alunni	33

❖ NARNI "UMBERTO I" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM82103P
Indirizzo	VIA MAZZINI 35 NARNI 05035 NARNI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Giuseppe Mazzini 30 - 05035 NARNI TR
Numero Classi	7
Totale Alunni	136

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Narni Centro è un istituto di recente costituzione (a.s. 2016-17). Infatti negli ultimi anni, visti i profondi cambiamenti organizzativi che hanno caratterizzato il settore scolastico, il nostro territorio ha assistito, a partire dall'anno scolastico 2012-2013, alla costituzione dell'Istituto Comprensivo "A. e G. Garibaldi" di Narni, nato dall'unione della Direzione Didattica "A. e G. Garibaldi" e dell'Istituto Comprensivo di Otricoli e Calvi, per arrivare, nell'anno scolastico 2016-2017, all'ampliamento di quest'ultimo con la creazione dell'attuale **Istituto Comprensivo di "Narni Centro"** acquisendo la scuola Secondaria di Primo Grado Umberto I. Tale mutamento ha certamente comportato un arricchimento, non solo territoriale, ma anche umano ed esperienziale dell'istituzione scolastica.

Il bacino di provenienza dell'istituto è abbastanza ampio perché comprende tre comuni: comune di Narni, comune di Calvi dell'Umbria e comune di Otricoli. Si tratta di territori essenzialmente collinari che offrono una buona qualità di vita, con luoghi di interesse storico e ricchi di arte e cultura.

Il quadro socio-ambientale rispecchia quello di molti comuni umbri: il comune di Narni con quasi 20.000 abitanti (compreso Narni Scalo e le varie frazioni), mentre i comuni di Otricoli e Calvi sono entrambi al di sotto dei 2000 abitanti e, anch'essi, con piccole frazioni che gravitano attorno ai tre centri di Magliano Sabina, Narni e Terni.

Essi presentano essenzialmente una realtà economica, inizialmente, a vocazione rurale (comuni di Calvi e Otricoli), che poi è andata mano mano trasformandosi grazie ai poli industrializzati limitrofi (Narni Scalo e Terni), realizzando così un tessuto economico ibrido e talora complementare. Sono presenti anche diverse imprese artigianali di medie e piccole dimensioni, ma anche attività di agriturismo, Bed & Breakfast, piccoli alberghi e ristoranti, centri commerciali e attività economiche diverse. La realtà culturale locale riflette, inoltre, ormai da diversi anni, lo stesso ed identico fenomeno che ha visto e che vede l'Italia profondamente coinvolta in quel processo storico che ha portato decine di migliaia di immigrati da tutti i Paesi del mondo a trasferirsi in Italia in cerca di un lavoro e di una vita migliore. Narni, Calvi dell'Umbria ed Otricoli vengono considerati zone dove i lavoratori immigrati hanno occasioni di trovare occupazione e alloggio.

Da un punto di vista sociale sul territorio c'è un senso di appartenenza alla comunità, con molteplici forme di aggregazione, e l'istituto comprensivo è riconosciuto come istituzione di riferimento e di rilievo della comunità stessa. Tutti e tre i comuni vantano diverse associazioni socio culturali (Pro Loco, Enti vari, Associazioni sportive e culturali) molto attive e impegnate alla organizzazione di eventi culturali e manifestazioni e rievocazioni storiche che rappresentano il fiore all'occhiello del territorio e che richiamano turisti provenienti da Roma e da diverse parti d'Italia.

Gli alunni hanno anche l'opportunità di proseguire gli studi all'interno del territorio, senza dover percorrere grandi distanze, poiché Narni Scalo offre una gamma di opportunità scolastiche e una vasta scelta di scuole secondarie di secondo grado.

Gli Enti Locali di riferimento sono attenti all'ampliamento dell'offerta formativa e partecipano a molti progetti in collaborazione con l'istituto e sono spesso essi stessi promotori di attività che riguardano l'istruzione e l'educazione.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	3
	Informatica	7
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5



Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	86
Personale ATA	18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Che cosa è

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è rivedibile annualmente; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il P.T.O.F indica, quindi, la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

- *E' uno documento che nasce dalla:*

∅ necessità di avere strumenti idonei per gestire la "complessità" interna ed esterna della scuola;

∅ esigenza di adeguare l'offerta culturale per favorire la formazione di soggetti, in un mondo che cambia;

∅ esigenza di chiarezza circa le linee culturali seguite dalla scuola.



- è **ESPLICITO**, conosciuto e condiviso da tutti gli organismi interagenti (OO.CC., genitori, docenti, alunni/e...);
- risponde a criteri di **FATTIBILITÀ** e di **GRADUALITÀ** (tenere conto di vincoli-risorse materiali e umane);
- è **FLESSIBILE**, cioè capace di modificarsi in rapporto ai mutamenti che avvengono a vari livelli.

Infine, in linea con la normativa precedente il P.T.O.F. tiene conto, nell'individuazione degli obiettivi didattici ed educativi e delle scelte metodologiche:

- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze aggiornati alle più recenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012;
- delle peculiarità del contesto territoriale considerate in termini di risorse e di bisogni formativi rilevati.

.Che cosa contiene

Il Piano dell'offerta formativa esplicita:

- l'organizzazione dell'Istituto;
- la Pianificazione educativa e didattica generale;
- la Progettazione extracurricolare.

A chi è rivolto

Insegnanti, genitori e alunni dell'istituto Comprensivo di nuova costituzione di Narni Centro.

Riferimenti normativi

Decreto Legislativo 13/04/2017 n° 62, G.U. 16/05/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015 n. 107

Decreto Legislativo 13/04/2017 n° 66, G.U. 16/05/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1,



commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015 n. 107

Legge n.107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.*

Materiali Indire <http://www.indire.it/progetto/supportomiglioramento/>

Nota Miur n.. 2805 11/12/2015 *Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa .*

Nota Miur Prot. n° 17791 del 19/11/2015 *Attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale. Individuazione degli animatori digitali ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435.*

D.M. n 850 del 27/10/2015 *"Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107".*

Nota della DGOVS prot. n.7904 dell'01/09/2015, *orientamenti per la predisposizione dei piani di miglioramento, individuando alcuni punti ineludibili che saranno poi oggetto di monitoraggio dal prossimo anno scolastico.*

D.p.r n.80/2013 *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.*

Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*

D.M n.254/2012 *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art.1, c. 4, D.P.R 89/09*

Legge n..170/2010 *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

D.p.r n. 89/2009 *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del D.L n. 112/08, conv. L. 133/08*

D.p.r n. 122/2009 *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi artt.2-3 D.L*



127/2008 conv L.169/08

D.lgs n. 81/2008 Attuazione dell'art. 1 della L.n. 123/07, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.M n. 139/2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296

D.lgs n.59/2004 Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53.

D.p.r n. 275/1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

D.p.r n. 249/1998 Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

D.lgs 297/94 Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado

Legge n, 104/1992 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap.

· Lo scopo del P.T.O.F.

Lo scopo è quello di permettere un positivo scambio scuola – famiglia e di garantire la migliore organizzazione educativo-didattica, secondo i seguenti criteri:

Progettualità: esprime l'intenzionalità formativa ed il carattere revisionale degli eventi educativi e didattici.

Unitarietà: riconduce ad unità i diversi progetti e le risposte ai bisogni formativi degli alunni.

Valutazione del sistema scuola:

- Valutazione e autovalutazione degli apprendimenti, dell'azione didattica e dell'organizzazione.
- Rilevazione delle competenze raggiunte.

Il nostro Istituto è consapevole che la realizzazione di “ un buon apprendimento” è il risultato di una molteplicità di fattori: l'individuazione dei bisogni degli alunni, una relazione significativa docente- alunno, la collaborazione tra tutto il personale della scuola, la collaborazione scuola-famiglia-territorio, la personalizzazione/individualizzazione dei processi formativi, la ricerca di una didattica significativa che coinvolga gli alunni/e e li motivi ad apprendere, ad acquisire conoscenze, a sviluppare competenze e capacità riflessive.

Mission

Integrazione, Condivisione e Trasparenza.

Una buona scuola deve improntare la sua attività al raggiungimento dell'integrazione di

tutti gli alunni in un proficuo processo educativo - formativo; alla condivisione delle scelte educative (curricoli, metodologie, valutazione) tra docenti e in rapporto alle famiglie - utenti; alla trasparenza nella gestione dei processi, delle risorse e dei risultati.

*Per garantire il successo formativo e scolastico di ogni singolo alunno dell'istituto, attraverso la massima integrazione ed un proficuo inserimento, una convivenza serena, il rispetto dell'individuo, la motivazione alla conoscenza ed il superamento delle difficoltà, vengono individuate come prioritarie, per il triennio, le seguenti **linee d'indirizzo**:*

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;*
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;*
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;*
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;*
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;*
- prevedere un' organizzazione orientata alla massima flessibilità,*



- *diversificazione, efficienza ed efficacia, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;*
- *definire l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina per ogni ordine di scuola, potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, programmare anche su base plurisettimanale e flessibile l'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità degli esiti tra le diverse classi e tra le fasce di livello, a volte anomale, anche all'interno della stessa classe.

Traguardi

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle classi di passaggio da un ordine di scuola ad un altro

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento esiti delle classi con punteggio al di sotto della media regionale

Traguardi

Rientrare nella media regionale per quanto riguarda i risultati degli studenti nelle prove nazionali

Competenze Chiave Europee

Priorità

Ridefinizione degli strumenti e delle metodologie ai fini dell'acquisizione e della valutazione delle competenze

Traguardi

Elaborazione di un curriculum verticale per competenze con relative rubriche di valutazione

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per garantire il successo formativo e scolastico di ogni singolo alunno dell'istituto, attraverso la massima integrazione ed un proficuo inserimento, una convivenza serena, il rispetto dell'individuo, la motivazione alla conoscenza ed il superamento delle difficoltà, vengono individuate alcune priorità da correlare al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dalla legge 104/15 comma 7:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- prevedere un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- definire l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina per ogni ordine di scuola, potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, programmare anche su base plurisettimanale e flessibile l'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Ci si propone di implementare modelli organizzativi laboratoriali di classe o di gruppi classe. E' previsto l'uso delle nuove tecnologie, l'utilizzazione della rete per ricercare informazioni e materiali necessari al lavoro da svolgere e per approfondimenti.

I percorsi possono prevedere attività di didattica meta cognitiva, dove si mettano gli alunni con le proprie capacità, le proprie modalità di apprendimento, le proprie esigenze, ma anche le proprie reticenze, le proprie insicurezze e i propri bisogni formativi al centro dell'esperienza educativa - didattica. Il modello organizzativo per laboratori prevede un ruolo dell'insegnante come coordinatore e come stimolatore degli alunni, ma anche come orientatore delle attività stesse. La lezione così concepita risulta più coinvolgente e stimolante anche se l'intenzionalità dell'azione didattica è orientata a sviluppare capacità, abilità e competenze, ma anche ad acquisire nuove conoscenze.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si prevedono progetti coding in rete e unplugged da sviluppare in verticale, pratiche didattiche legate al digitale e l'utilizzo sempre più sistematico di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. Inoltre l'Istituto si propone anche di portare avanti progetti che utilizzano la condivisione di materiali su piattaforma sia per la Scuola Primaria, sia per quella Secondaria di I Grado tra docenti e insegnanti - studenti.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NARNI G.S.BERNARDO(IC NARNI CEN	TRAA82101C
OTRICOLI (I.C. NARNI CENTRO)	TRAA82102D
NARNI-S.LUCIA (IC NARNI CENTRO)	TRAA82103E
SCHIFANOIA (I.C. NARNI CENTRO)	TRAA82104G
CALVI (I.C. NARNI CENTRO)	TRAA82105L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NARNI CAP. - (IC NARNI CENTRO)	TREE82101N
CALVI (I.C. NARNI CENTRO)	TREE82102P
OTRICOLI (I.C. NARNI CENTRO)	TREE82103Q
NARNI S.LUCIA (IC NARNI CENTRO)	TREE82104R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CALVI DELL'UMBRIA"R.FIORENTINI"	TRMM82101L

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
OTRICOLI "G. LEOPARDI"	TRMM82102N
NARNI "UMBERTO I"	TRMM82103P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**NARNI G.S.BERNARDO(IC NARNI CEN TRAA82101C****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

OTRICOLI (I.C. NARNI CENTRO) TRAA82102D**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

NARNI-S.LUCIA (IC NARNI CENTRO) TRAA82103E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCHIFANOIA (I.C. NARNI CENTRO) TRAA82104G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CALVI (I.C. NARNI CENTRO) TRAA82105L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

NARNI CAP. - (IC NARNI CENTRO) TREE82101N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CALVI (I.C. NARNI CENTRO) TREE82102P

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

OTRICOLI (I.C. NARNI CENTRO) TREE82103Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

NARNI S.LUCIA (IC NARNI CENTRO) TREE82104R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CALVI DELL'UMBRIA"R.FIORENTINI" TRMM82101L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

OTRICOLI "G. LEOPARDI" TRMM82102N
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

NARNI "UMBERTO I" TRMM82103P
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. NARNI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo d'Istituto alla programmazione educativa e didattica. Indicazioni nazionali Con le Indicazioni nazionali, aggiornate nel 2012, si attua un profondo cambiamento nell'impostazione dell'attività didattica dei vari cicli di istruzione (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado), in quanto si definisce come l'attività didattica sia orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti

disciplinari. Ogni team docente quindi promuove attività significative nelle quali gli strumenti ed i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, rafforzando trasversalità, interconnessioni più ampie e assicurando l'unitarietà dell'insegnamento. Le nuove Indicazioni Nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici di apprendimento e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza, competenze che devono essere certificate attraverso i modelli adottati a livello nazionale. La progettazione curricolare d'Istituto fa riferimento:

- al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina descritti nelle Indicazioni Nazionali;
- al contesto territoriale e alle richieste sociali dell'utenza;
- alle caratteristiche degli alunni che frequentano la nostra scuola.

Il Curricolo verticale d'Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, è stato redatto nell'anno scolastico 2016-17, come previsto dal P. di M., ed è articolato per competenze riferite a tutte le discipline scolastiche, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla secondaria di primo grado (allegato2). Si tratta di un documento entrato in vigore in via definitiva nell'anno scolastico 2017-2018 per tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto, da monitorare per arricchire e migliorare, qualora fosse necessario, con approfondimenti riferiti alle competenze trasversali e con la documentazione di percorsi riferiti alle diverse discipline o inter-multidisciplinari che andrà a costituire un patrimonio di risorse per la comunità professionale. A partire dal Curricolo di Istituto i docenti dei diversi ordini di scuola programmano collegialmente l'attività educativa e didattica individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per le diverse classi. La programmazione viene effettuata a diversi livelli:

- team docenti di classe/sezione,
- consiglio di interclasse/intersezione (scuola primaria/dell'infanzia), consiglio di classe (scuola secondaria);
- classi parallele (scuola primaria), dipartimenti disciplinari (scuola secondaria), dipartimenti verticali (scuola infanzia, primaria e secondaria I°) per area

All'interno del collegio sono stati individuati tre dipartimenti per aree:

1. Area Linguistica
2. Area Logico Matematica - scientifica
3. Area Espressiva

I gruppi pedagogici perseguono gli obiettivi didattico - educativi formulati dal Collegio dei Docenti e adattano il percorso formativo alle caratteristiche delle classi. Promuovono inoltre attività integrative e di sostegno dell'apprendimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati organizzati, nel corso di

questi anni, dei gruppi di lavoro (Staff, Commissione PTOF e Continuità, ...). Dal confronto dei docenti, e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità: □ la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; □ la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; □ l'impianto organizzativo unitario; □ la continuità territoriale; □ l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il nostro istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La ricerca di coordinamento dei curricoli riguardava entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si trattava di individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività delle diverse scuole per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni di ciascun ordine di scuola. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze elaborate in base alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e ai criteri delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, che siano misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo attraverso una pedagogia inclusiva. L'inclusione rappresenta, infatti, una disponibilità ad accogliere preliminarmente, si potrebbe dire "incondizionata" in presenza della quale è possibile pensare all'inserimento come diritto di ogni persona e all'integrazione come responsabilità della scuola. Non scatta come conseguenza di qualche carenza, ma costituisce lo sfondo valoriale a priori, che rende possibili le politiche di accoglienza e le pratiche di integrazione. Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende una molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità. **PRINCIPI DELLA PEDAGOGIA INCLUSIVA** Nei documenti dell'UNESCO (2000) viene attribuita grande importanza alla Pedagogia Inclusiva che poggia su cinque punti fondamentali: 1. tutti i bambini possono imparare, 2. tutti i bambini sono diversi, 3. la diversità è un punto di forza, 4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione

tra insegnanti, genitori e comunità, 5. la personalizzazione riguarda l'apprendimento di tutti gli alunni. IL DOCENTE INCLUSIVO: che cosa fa CREARE un clima inclusivo: accettazione e rispetto delle diversità MODIFICARE strategie in itinere SVILUPPARE didattica meta cognitiva TROVARE punti contatto tra le programmazioni (classe e individualizzata) SVILUPPARE l'approccio cooperativo FAVORIRE la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti ...). LA DIDATTICA INCLUSIVA: STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE □ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo ("imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo"). □ Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio □ Promuovere attività in cooperative learning. □ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere". □ Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa". □ Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative. □ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento. □ Individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...). □ La gratificazione e l'incoraggiamento di fronte ai successi, agli sforzi e agli impegni devono essere preponderanti al castigo e alle frustrazioni di fronte agli insuccessi. □ Sollecitazione delle conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative. □ Riproposizione e riproduzione degli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti. □ Pause ripetute e volute per una consapevolezza dell'avvenuta comprensione. □ Utilizzo di mappe concettuali che possano permettere a tutti gli alunni di seguire i concetti espressi, ricondurli al percorso attuato e soprattutto possano essere rielaborate e personalizzate per una conoscenza più approfondita dell'argomento. □ Semplificazioni testuali che amplieranno l'ambito informativo attraverso messaggi plurimi e di differente origine (sonori, grafici, fotografici, televisivi, informatici ecc.) □ Utilizzo della LIM. □ Importanza maggiore alla comunicazione orale. □ In momenti e tempi opportuni, dettatura all'insegnante del proprio pensiero affinché ciò non sia ostacolato dalle difficoltà di scrittura. □ Richieste specifiche, domande univoche e lineari senza contaminazioni linguistiche o di aspettative educative di differente natura. □ Non enfaticizzazione degli errori ripetuti anche se segnalati.

NOME SCUOLA

NARNI G.S.BERNARDO(IC NARNI CEN (PLESSO))

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

40 ore settimanali in 5 giorni (tempo pieno): 8,00- 16,00.

NOME SCUOLA

OTRICOLI (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

40 ore settimanali in 5 giorni (tempo pieno): 8,00- 16,00.

NOME SCUOLA

SCHIFANOIA (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

40 ore settimanali in 5 giorni (tempo pieno): 8,00- 16,00.

NOME SCUOLA

CALVI (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

40 ore settimanali in 5 giorni (tempo pieno): 8,00- 16,00.

NOME SCUOLA

NARNI CAP. - (IC NARNI CENTRO) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Tempo antimeridiano 1 corso dalla classe I alla classe V • Lunedì - Venerdì 8,15 - 13,15 • Sabato 8,15 - 12,15 Totale: 27 ore obbligatorie + 3 ore opzionali (laboratori) in 6 giorni
Tempo pieno 1 corso dalla classe I alla classe V Lunedì - Venerdì 8,10 - 16,15 le classi a tempo pieno effettuano 27 ore settimanali obbligatorie + 10 ore settimanali mensa e gioco ricreativo + 3 ore opzionali (laboratori) in 5 giorni

NOME SCUOLA

CALVI (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Classi I-II • Lunedì - Martedì - Mercoledì - Venerdì 8,15- 3,15 • Giovedì 8,15 - 16,15 Totale 28h settimanali compresa la mensa: 27 ore obbligatorie su 5 giorni (con il sabato libero e un rientro) Classi III-IV- V • Lunedì - Mercoledì - Venerdì 8,15- 13,15 • Giovedì - Martedì 8,15 - 16,15 Totale 30h settimanali compresa la mensa: 27 ore obbligatorie + 2 ore opzionali (laboratori) su 5 giorni (con il sabato libero e due rientri)

NOME SCUOLA

OTRICOLI (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Classi I-II • Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì 8,15- 13,15 • Martedì 8,15 - 16,15 Totale 28h settimanali compresa la mensa: 27 ore obbligatorie su 5 giorni (con il sabato libero e un rientro) Classi III-IV- V • Lunedì - Mercoledì - Venerdì 8,15- 13,15 • Giovedì - Martedì 8,15 - 16,15 Totale 30h settimanali compresa la mensa: 27 ore obbligatorie + 2

ore opzionali (laboratori) su 5 giorni (con il sabato libero e due rientri)

NOME SCUOLA

NARNI S.LUCIA (IC NARNI CENTRO) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

• Lunedì - Venerdì 8,10 - 13,15 • Sabato 8,10 - 12,30 Totale: 27 ore obbligatorie + 3 ore opzionali (laboratori) in 6 giorni

NOME SCUOLA

CALVI DELL'UMBRIA"R.FIORENTINI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Dal Lunedì al Sabato 8,00 - 13,00 (30h settimanali)

NOME SCUOLA

OTRICOLI "G. LEOPARDI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Dal Lunedì al Sabato 8,00 - 13,00 (30h settimanali)

NOME SCUOLA

NARNI "UMBERTO I" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Dal Lunedì al Sabato 8,00 - 13,00 (30h settimanali)

Approfondimento

Con le Indicazioni nazionali, aggiornate nel 2012, si attua un profondo cambiamento nell'impostazione dell'attività didattica dei vari cicli di istruzione (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado), in quanto si definisce come l'attività didattica sia orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari.

Ogni team docente quindi promuove attività significative nelle quali gli strumenti ed i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, rafforzando trasversalità, interconnessioni più ampie e assicurando l'unitarietà dell'insegnamento.

Le nuove Indicazioni Nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici di apprendimento e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza, competenze che devono essere certificate attraverso i modelli adottati a livello nazionale.

La progettazione curricolare d'Istituto fa riferimento:

- al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina descritti nelle Indicazioni Nazionali;
- al contesto territoriale e alle richieste sociali dell'utenza;
- alle caratteristiche degli alunni che frequentano la nostra scuola.

Il Curricolo verticale d'Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, è stato redatto nell'anno scolastico 2016-17, come previsto dal P. di M., ed è articolato per competenze riferite a tutte le discipline scolastiche, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla secondaria di primo grado .

Si tratta di un documento entrato in vigore in via definitiva nell'anno scolastico 2017-2018 per tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto, da monitorare per arricchire e migliorare, qualora fosse necessario, con approfondimenti riferiti alle competenze trasversali e con la documentazione di percorsi riferiti alle diverse discipline o inter-multidisciplinari che andrà a costituire un patrimonio di risorse per la comunità professionale.

A partire dal Curricolo di Istituto i docenti dei diversi ordini di scuola programmano collegialmente l'attività educativa e didattica individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per le diverse classi.

La programmazione viene effettuata a diversi livelli:

- team docenti di classe/sezione, consiglio di interclasse/intersezione (scuola primaria/dell'infanzia), consiglio di classe (scuola secondaria);
 - classi parallele (scuola primaria), dipartimenti disciplinari (scuola secondaria), dipartimenti verticali (scuola infanzia, primaria e secondaria I°) per area

All'interno del collegio sono stati individuati tre dipartimenti per aree :

1. Area Linguistica
2. Area Logico Matematica - scientifica
3. Area Espressiva

I gruppi pedagogici perseguono gli obiettivi didattico - educativi formulati dal Collegio dei Docenti e adattano il percorso formativo alle caratteristiche delle classi. Promuovono inoltre attività integrative e di sostegno dell'apprendimento.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO SCUOLA DIGITALE

Attività laboratoriali che prevedono l'uso di computer, lim, internet Attività di coding

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA CONTINUITA' E INTEGRAZIONE

- attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; - attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati, al fine di recuperare e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la costituzione di Consigli comunali per ragazzi e la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; - Attività di ricerca finalizzate al potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-

finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità ;

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche come strumento di alfabetizzazione sociale e culturale Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità ;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO AMBIENTE E TERRITORIO**

Il progetto prevede attività di ricerca e di esperienze laboratoriali fuori e dentro la scuola che puntano alla conoscenza sempre approfondita del proprio territorio, all'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza delle necessità, ma anche delle potenzialità, del luogo in cui si vive

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare conoscenze relative al proprio territorio di appartenenza attraverso la partecipazione a progetti che mirano a favorire comportamenti responsabili e di rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del

patrimonio e delle attività culturali Favorire la percezione della scuola intesa come comunità' attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **PROGETTO ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE**

Attivazione di progetti Lettura, Teatro, Musica, Lingue straniere, Ceramica, Recupero di antiche attività (origami - mosaici...)

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori Valorizzare e potenziare delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **PROGETTO SPORT SALUTE E BENESSERE DELLA PERSONA**

Attivazione di progetti diversi come: Basket, minivolley, atletica, di attività di orienteering, di educazione alla salute con particolare riferimento a quelli su tematiche alimentari

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****IDENTITA' DIGITALE**

- Un profilo digitale per ogni docente

Utilizzando la figura dell'animatore digitale si prevedono attività di

-Condivisione e socializzazione del piano triennale (PNSD) già inserito nel precedente PTOF e organizzazione di momenti di formazione.

-Formazione e sostegno ai docenti: Coding, Piattaforme per la condivisione dei materiali ed esperienze didattiche, l'uso delle applicazioni di google e GSUITE

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Si predispongono percorsi didattici atti a sviluppare delle competenze digitali poliedriche: cioè una competenza digitale che si interseca con le competenze trasversali quali il pensiero critico, la creatività, lo spirito d'iniziativa e la capacità di problem solving, anche in base al riferimento a livello europeo quale il DigComp.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO
CURRICOLARE**

PROGETTI

**Progetto lettura in gioco - laboratori di
educazione integrata -con gli occhi al
cielo**

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITA'
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Estendere l'utilizzo del registro elettronico, uno strumento che è stato adattato alle caratteristiche della scuola, in cui sono pre-caricati gli obiettivi del curricolo e le dimensioni di competenza soggetti a valutazione; sono inseriti indicatori per la costruzione del giudizio di comportamento, per la valutazione delle competenze e per la gestione dell'Esame di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

**IDENTITA'
DIGITALE**

Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione. Genitori e alunni sono dotati di password per accedere allo spazio dei compiti e delle valutazioni. Nel registro sono caricati tutti i documenti progettuali di classe per la condivisione con la dirigente.

- Un profilo digitale per ogni alunno

Favorire e promuovere la creazione di piattaforme (gsuite, google drive, google classroom) attraverso le quali i docenti possano realizzare ambienti educativi digitalizzati per condividere strumenti, contenuti e materiali tra loro e con i ragazzi.

Iscrivere la scuola a gsuite for education, acquisire gli account degli studenti previo consenso dei

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

genitori attraverso
informativa sulla privacy

- Un profilo digitale per ogni docente

Definire una procedura strutturata di utilizzo della piattaforma GSUITE, sia per la progettazione, sia per la

didattica con gli alunni, che per la realizzazione di un sito in

cui sono inseriti in modo coerente i contenuti digitali autoprodotti, indicando anche il loro rapporto con il curriculum ed i percorsi strutturati di classe.

Facilitare per docenti l'acquisizione e la gestione di account GSUITE education d'istituto in modo da utilizzare lo spazio sia per la didattica con gli allievi, sia per



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

condividere e costruire insieme materiali e contenuti didattici, oltre che per progettare e documentare.

Interconnettere e intrecciare percorsi sia per l'essenzializzazione del curricolo, sia per costruire linee curriculari comuni e non frammentate, in cui sia chiaro l'apporto formativo di ogni disciplina impegnata in un campo problematico

comune. Creare e rendere disponibili repository di materiali adattati per la diversificazione didattica e la personalizzazione.

Gestire e utilizzare sempre più diffusamente un repository

di materiali adattati e diversificati per la personalizzazione

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

	<p>dell'apprendimento.</p> <p>Risolvere il problema della qualità della connettività in tutte le sedi attraverso procedure tese a sottoscrivere contratti di connettività con la fibra ottica. Interagire con i programmi regionali Umbria Digitale e Digipass, esplorando forme di integrazione e connessione.</p>
--	---

COMPETENZE E CONTENUTI

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
PENSIERO COMPUTAZIONALE, CODING	Educare i ragazzi al pensiero computazionale, cioè alla capacità di risolvere problemi – anche complessi

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE****DEGLI STUDENTI**

– applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Introdurre nella pratica didattica la piattaforma code.org, cioè una piattaforma online, gratuita, che offre la possibilità a docenti e bambini dai 4 anni in su di seguire corsi di coding strutturati in modo progressivo, divisi per fasce di età e livello di difficoltà.

Su code.org si basa anche il progetto Programma il Futuro, promosso dal Miur per favorire la diffusione del coding nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

Costruire scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate: trovare legami di azione con INDIRE per

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

	<p>aderire al programma Didattica per scenari</p> <p><u>Benassi, A., Iommi, T., Moscato, G., Nulli, G., Tosi, L. et al. (a cura di), "Avanguardie educative". Linee guida per l'implementazione dell'idea "Didattica per scenari", versione 1.0 [2015-2016], Indire, Firenze 2016.</u></p> <p>Promuovere la conoscenza del sette orizzonti di Avanguardie educative per:</p> <p>1 TRASFORMARE IL MODELLO TRASMISSIVO DELLA SCUOLA</p> <p>2 SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE</p> <p>3 CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO</p> <p>4 RIORGANIZZARE IL TEMPO</p>
--	--

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

	<p>DEL FARE SCUOLA</p> <p>5 RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA</p> <p>6 INVESTIRE SUL "CAPITALE UMANO" RIPENSANDO I RAPPORTI (DENTRO/FUORI, INSEGNAMENTO FRONTALE/APPRENDIMENTO TRA PARI, SCUOLA/AZIENDA, ECC.)</p> <p>7 PROMUOVERE L'INNOVAZIONE PERCHÉ SIA SOSTENIBILE E TRASFERIBILE</p>
--	---

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE
DEGLI STUDENTI**

1. Che cos'è la "Didattica per scenari"

Il 'padre' della "Didattica per scenari": il progetto iTEC

L'idea "Didattica per scenari" trae fondamento da quella che è stata, fino a oggi, la più vasta sperimentazione europea in ambito scolastico: il progetto iTEC (Innovative Technologies for an Engaging Classroom). Avviato nel 2010 e terminato nel 2014, il progetto iTEC ha coinvolto decisori politici, ricercatori, aziende fornitrici di tecnologia, esperti di innovazioni tecnologiche per la didattica e docenti per progettare e creare scenari innovativi di apprendimento, tenendo conto delle problematiche concrete e dei processi di riforma in atto. Grazie al coinvolgimento di 27 partner di progetto, 14 ministeri dell'istruzione e a un finanziamento della Commissione europea di 9,45 milioni di euro, iTEC ha sviluppato un modello per descrivere come l'uso delle tecnologie per l'innovazione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

delle attività di insegnamento e apprendimento possa andare oltre le sperimentazioni su piccola scala ed essere integrato nelle scuole di tutta Europa. Il progetto ha sperimentato una serie di scenari innovativi in oltre 1000 classi di 12 paesi, di cui 100 in Italia. Il cambiamento proposto da iTEC è basato sulla pratica didattica e sull'idea che processi di riforma efficaci debbano essere valutati e testati nel reale contesto del cambiamento stesso. Il progetto non ha analizzato solo come le nuove tecnologie possano essere integrate nella didattica, ma anche i processi di cambiamento richiesti per innovare le pratiche di insegnamento e di apprendimento, per poi trasferirli su larga scala. Affinché la tecnologia possa potenziare efficacemente queste pratiche, è stato necessario considerare vari fattori chiave come: una visione di riferimento, le competenze in gioco, le potenzialità e l'accessibilità delle nuove tecnologie. L'approccio

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

iTEC per l'innovazione della didattica prevede lo sviluppo di Learning Scenarios e Learning Activities allo scopo di guidare il docente nella progettazione e implementazione in classe della propria personale Learning Story. Queste risorse supportano gli insegnanti nell'innovazione, fornendo loro esempi dettagliati di come l'apprendimento e l'insegnamento possano essere più personalizzati, autentici e coinvolgenti grazie agli strumenti digitali. Nel corso del progetto, le attività di ricerca e sviluppo hanno anche portato alla creazione di prototipi tecnologici volti a supportare l'approccio iTEC.

1.2 L'approccio iTEC

In iTEC il concetto di "innovazione" indica "un'idea, una pratica o un oggetto percepiti come nuovi da un individuo" (Rogers, 1995) che apporta benefici ai processi di apprendimento e insegnamento. L'innovazione dipende

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

necessariamente dal contesto, quindi non esistono singoli strumenti o pratiche che vengono percepiti come “innovativi” allo stesso modo in tutte le classi. Attraverso la “diffusione”, i cambiamenti individuali e su piccola scala possono portare innovazioni sostanziali. L’innovazione può pertanto essere considerata un processo progressivo che si sviluppa per passi successivi. L’approccio iTEC si concentra sull’innovazione didattica veicolata dalla tecnologia, e non guidata da quest’ultima. I concetti cardine sui quali si basano l’approccio iTEC e la “Didattica per scenari” sono tre: Learning Scenarios, Learning Activities e Learning Stories.

Partecipare ai bandi PON o altri, per implementare le azioni del PNSD anche dal punto di vista della strutturazione di ambienti di apprendimento e acquisto di strumentazioni digitali.
Realizzare tutti i progetti PON presentati e approvati.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

--	--

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

<p>ACCOMPAGNAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Un galleria per la raccolta di pratiche <p>Si intende predisporre una piattaforma per la condivisione di materiali prodotti sia dai docenti che dagli studenti e documenti.</p>
------------------------	---

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CALVI DELL'UMBRIA"R.FIORENTINI" - TRMM82101L

OTRICOLI "G. LEOPARDI" - TRMM82102N

NARNI "UMBERTO I" - TRMM82103P

Criteria di valutazione comuni:

Le valutazioni periodiche da indicare nella scheda personale sono espresse dal team docente o dal Consiglio di Classe. Si ribadisce che sulla scheda di valutazione non si esprimono semplici misurazioni di media aritmetica, calcolate sulla base dei risultati delle prove di verifica, ma valutazioni sintetiche rispetto a tutte le osservazioni condotte sull'alunno dagli insegnanti nei diversi contesti di apprendimento, quindi considerate sia in base agli esiti delle verifiche sia all'atteggiamento, all'impegno dimostrato nei confronti del lavoro scolastico e soprattutto in base al percorso posto in atto dall'alunno. Sulla scheda di

valutazione sono ammesse solo valutazioni con numeri decimali interi. Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», secondo quanto previsto dal DL 62/2017. Nella scuola secondaria vengono indicati nelle verifiche i parametri considerati, con esplicitazione, ove necessario, di più valutazioni decimali, in considerazione dell'opportunità che la valutazione diventi per gli alunni un elemento importante di autoregolazione del lavoro individuale e dello studio. Ulteriori elementi di valutazione che i docenti possono considerare verso gli studenti, sono le attività di auto-valutazione del proprio percorso, svolto attraverso le proposte frequentemente riportate nei libri di testo, oppure attraverso dialoghi in classe.

ALLEGATI: La Valutazione nel Primo Ciclo di scuola.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

□ **LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre - trimestre/pentamestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Scuola secondaria di primo grado " ... 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di

apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. 6. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato in sede di scrutinio finale e il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva (e all'esame di stato) in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI ...”

Criteri non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione

Oltre alla parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'alunno deve aver mostrato:

- Mancanza Prerequisiti previsti dalla normativa (Esame di Stato) -sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4 DPR 249/1998) -frequenza almeno $\frac{3}{4}$ orario scolastico -mancata partecipazione alle PROVE INVALSI - Mancanza di progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza - Mancanza di possibilità di recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente - Non partecipazione alle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico - Scarsa continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa - Non partecipazione alle proposte culturali ed educative scolastiche ed extrascolastiche organizzate dalla scuola

Procedure

- La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Di tutto il percorso di

cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola • Per la scuola secondaria esiste l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto: per la scelta di 30 ore è di 743 ore annue. Le deroghe vengono concesse secondo quanto deliberato in seno agli appositi OOCC ed indicato nel Regolamento d'Istituto. • Le situazioni degli alunni stranieri neo arrivati vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva. Il Collegio dei docenti ha adottato all'unanimità quanto sopra descritto, nell'ottica di criteri orientativi ai quali ogni Consiglio di classe si deve ispirare. I singoli Consigli di classe hanno comunque facoltà di decidere autonomamente, indicando le motivazioni delle varie scelte, calibrate sulle esigenze e pensate per il bene dei singoli alunni.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NARNI CAP. - (IC NARNI CENTRO) - TREE82101N

CALVI (I.C. NARNI CENTRO) - TREE82102P

OTRICOLI (I.C. NARNI CENTRO) - TREE82103Q

NARNI S.LUCIA (IC NARNI CENTRO) - TREE82104R

Criteri di valutazione comuni:

Le valutazioni periodiche da indicare nella scheda personale sono espresse dal team docente. Si ribadisce che sulla scheda di valutazione non si esprimono semplici misurazioni di media aritmetica, calcolate sulla base dei risultati delle prove di verifica, ma valutazioni sintetiche rispetto a tutte le osservazioni condotte sull'alunno dagli insegnanti nei diversi contesti di apprendimento, quindi considerate sia in base agli esiti delle verifiche sia all'atteggiamento, all'impegno dimostrato nei confronti del lavoro scolastico e soprattutto in base al percorso posto in atto dall'alunno. Sulla scheda di valutazione sono ammesse solo valutazioni con numeri decimali interi. Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», secondo quanto previsto dal DL 62/2017. L'utilizzo dei voti decimali nella scuola primaria viene

introdotto in modo graduale, soprattutto nel primo anno, quando non è opportuno effettuare troppe prove scritte. Si ritiene opportuno infatti che i bambini siano abituati ad un impegno costante in base alle proprie possibilità, senza necessariamente veder tramutato tale impegno in un riconoscimento di voti sui quaderni e nelle attività quotidiane: annotazioni e consigli dei docenti in ordine alla cura, all'impegno, all'attenzione e alle modalità con cui il lavoro è stato svolto possono attivare più dei voti decimali un circolo virtuoso di desiderio di miglioramento personale. Resta inteso che il voto in decimi va in ogni caso espresso per le prove oggettive delle discipline bimestrali e quadrimestrali, secondo i parametri di riferimento.

Criteri di valutazione del comportamento:

Scuola Primaria " ... Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. ..."

ALLEGATI: VALUTAZIONE GLOBALE nella Scuola Primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza efficacemente attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e pongono in atto interventi efficaci che favoriscono una didattica

inclusiva Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali seguendo le indicazioni degli specialisti ASL di riferimento e creando PDP La scuola realizza efficacemente attivita" di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso percorsi di alfabetizzazione linguistica La scuola realizza attivita" su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita" favorendo la conoscenza reciproca, la condivisione di valori comuni fra culture diverse e l'inclusione di tutti gli studenti nella comunita' educante

Punti di debolezza

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene parzialmente monitorato anche per la congestione di casi assegnati ai referenti ASL Il monitoraggio dei Piani Didattici Personalizzati non sempre viene effettuato con regolarita'

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola sono presenti studenti che, a causa del contesto socio economico di vita, presentano difficolta' di apprendimento a cui la scuola risponde promuovendo interventi didattici differenziati (Piani Didattici Personalizzati e interventi promossi dal team docente) All'interno degli incontri d'equipe docente o dei consigli di classe viene effettuato il monitoraggio degli interventi didattici effettuati e la valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti in difficolta' Laddove realizzati gli interventi di potenziamento si sono rivelati efficaci (Potenziamento linguistico in L2 in orario extra curricolare per la Scuola Sec. di Primo Grado) Nel lavoro d'aula vengono proposti interventi che, prevedendo diversi approcci comunicativi e attivita' di tutoraggio anche fra pari, favoriscono la personalizzazione e l'individualizzazione della didattica

Punti di debolezza

Il monitoraggio degli interventi effettuati con gli studenti in difficolta' non sempre viene condiviso con gli specialisti di riferimento per responsabilita' non attribuibili alla scuola. La scuola non sempre favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari anche per mancanze strutturali

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Referente per l'inclusione
Assistenti sociali degli Enti Locali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per strutturare un PEI occorre conoscere bene la situazione del bambino cercando di valutare per prima cosa i bisogni che affiorano in ambiente scolastico, in modo da valutarne le capacità, i limiti, i punti di forza da consolidare e le debolezze da colmare. In genere i bambini con disabilità che hanno bisogno del Piano Educativo Individuale presentano sicuramente delle potenzialità che per essere raggiunte necessitano di un determinato percorso didattico e di alcuni strumenti compensativi, da questo nasce per l'appunto il PEI. Dopo di che in base alla diagnosi, che viene redatta dall' ASL, si passa a verificare l'aspetto comportamentale e sociale, ovvero alla parte relazionale che l'alunno ha con gli insegnanti e con i compagni. Dal rapporto con gli altri e dal grado di amicizia che ha con i compagni si può notare quanto l'alunno sia integrato nel gruppo classe e cosa si può fare per consolidare tale legame o per migliorarlo. Quest'aspetto crea la base su cui lavorare anche per suscitare quelle motivazioni necessarie in un rapporto educativo/didattico. Va inoltre analizzato l'aspetto cognitivo per le varie aree di conoscenza: le capacità linguistiche sia nella lingua madre (quindi la grammatica italiana), sia in quelle straniere (a seconda della lingua studiata), le capacità logico matematica e quelle pratiche riguardanti discipline come musica, tecnologia e arte e l'aspetto motorio, che è spesso fornisce informazioni importanti. Sulla base delle informazioni generali raccolte si stabiliscono gli obiettivi da raggiungere e il percorso operativo da intraprendere e si ipotizzano dei momenti per monitorare e valutare i percorsi intrapresi ed eventuali correzioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Famiglie, operatori socio - sanitari (ASL), eventuali educatori e/o operatori coinvolti nel percorso, insegnanti di sostegno, insegnanti di classe e Dirigente Scolastico

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

Perché l'integrazione e il percorso didattico ipotizzato abbia significato è necessario che la famiglia sia coinvolta nelle varie fasi di lavoro. Il ruolo della famiglia è importante poiché garantisce la corretta attuazione del percorso di inclusione che si esplica in: • condivisione di obiettivi e percorsi da attuare • coinvolgimento nella strutturazione del PEI • socializzazione dei risultati ottenuti negli incontri programmati

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 per l'inclusione
territoriale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene effettuata con verifiche personalizzate e individualizzate programmate nei relativi PEI in base alle potenzialità del singolo alunno

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Al termine di ogni ordine di scuola sono previsti incontri di presentazione degli alunni e della relativa documentazione



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I docenti collaboratori coadiuvano il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. In particolare: □ svolgono le funzioni di fiduciario del Plesso si riferimento; □ accolgono i nuovi docenti; □ coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale e di orientamento, rapportandosi alle figure di sistema competenti; □ collaborano con i coordinatori di plesso; □ collaborano con il Dirigente Scolastico nella formulazione dell'ordine del giorno e verbalizzano le sedute del Collegio dei docenti; □ forniscono ai docenti la documentazione e i materiali inerenti la gestione interna dell'Istituto; □ organizzano l'orario e gli adattamenti di orario per la sostituzione degli insegnanti assenti; □ collaborano con il Dirigente scolastico alla formazione delle classi; □ curano le relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicano al Dirigente scolastico le problematiche emerse; □ calendarizzano gli	2
----------------------	--	---



	<p>incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; □ collaborano con il Dirigente scolastico nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; □ collaborano con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico-finanziaria dell'Istituto; □ sono referenti dell'organizzazione di iniziative esterne/interne relative agli alunni ed ai docenti; □ adottano provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; □ vigilano sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; □ controllano il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); □ collaborano alla diffusione delle comunicazioni al personale e alle famiglie; □ informano tempestivamente il Dirigente Scolastico in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>La sinergia e l'integrazione tra il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, i docenti collaboratori del dirigente Scolastico, i docenti incaricati delle funzioni strumentali, i coordinatori di area e i coordinatori di plesso garantiscono una programmazione didattico-finanziaria efficiente ed integrata. Lo Staff di Presidenza collabora con il Dirigente Scolastico e gli garantisce consulenza e supporto in merito alle decisioni più importanti da adottare. I compiti si</p>	<p>20</p>



	<p>possono così sintetizzare: Identificazione di necessità emergenti nell'ambito dell'Istituto o del territorio nel quale esso opera e, insieme, suggerimenti circa il loro adempimento; Sviluppo di idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo; Programmazione di attività inerenti la formazione del personale; Organizzazione di riunioni su argomenti di notevole e immediata rilevanza; Pianificazione di interventi innovativi all'interno dell'Istituto, in seguito a normative di riforma del sistema scolastico.</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Funzione strumentale n. 1: PTOF - PIANO DI MIGLIORAMENTO - RAV • Elaborazione del piano dell'offerta formativa e del piano triennale della formazione • Coordinamento della progettazione delle attività inserite nel PTOF e verifica dello stato di avanzamento delle stesse • Collaborazione con la FS (Autoanalisi di Istituto) per la redazione del RAV e del Piano di Miglioramento • Programmazione degli incontri con le figure dei responsabili dei gruppi di progetto • Collaborazione alla predisposizione del PTOF "sintetico" • Coordinamento del gruppo di stesura e revisione del Curricolo d'Istituto • Partecipazione alla formazione specifica</p> <p>Funzione strumentale n. 2 : AUTOANALISI DI ISTITUTO - RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO • Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione (predisposizione delle procedure e della modulistica attinente) • Coordinamento ed</p>	<p>5</p>



organizzazione delle procedure di somministrazione e tabulazione delle prove INVALSI • Lettura dei dati afferenti ai risultati del SNV e individuazione delle criticità per predisposizione piani di miglioramento • Monitoraggio attività PTOF • Coordinamento raccolta dati per il RAV e collaborazione con la FS (Ptof) per la redazione del RAV e del Piano di Miglioramento • Monitoraggio Piano di miglioramento • Partecipazione alla formazione specifica Funzione strumentale n. 3: AMBIENTE E TERRITORIO (Realizzazione di progetti formativi di intesa con Enti ed Istituzioni esterne) • Promozione della partecipazione degli alunni della scuola a feste, manifestazioni culturali, ... • Attivazione e coordinamento di accordi di rete, Convenzioni e collaborazioni con le risorse del territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa • Partecipazione alla raccolta dati per il RAV e collaborazione con la FS (Ptof) per la redazione del RAV per la parte di competenza Funzione strumentale n. 4: ORIENTAMENTO • Predisposizione ed organizzazione delle attività di accoglienza, continuità ed orientamento sia in ingresso che in uscita • Predisposizione di quanto necessario per il passaggio delle informazioni fra i vari ordini di scuola • Monitoraggio dei flussi di ingresso ed uscita degli alunni • Partecipazione alla raccolta dati per il RAV e collaborazione con la FS (Ptof) per la redazione del RAV per la parte di competenza Funzione strumentale n. 4:



	<p>ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE alunni con Bisogni Educativi Speciali-Socioaffettività • Predisposizione dei protocolli interni di accoglienza e inclusione degli alunni disabili e con BES • Partecipazione e coordinamento degli incontri del GLI • Elaborazione del PAI • Coordinamento delle attività riguardanti l'elaborazione dei PDP • Supporto ai colleghi riguardo ai materiali didattici disponibili • Partecipazione alle attività di formazione inerenti l'inclusione e la socioaffettività • Collaborazione per l'elaborazione del PTOF relativamente alle attività di inclusione • Partecipazione alla raccolta dati per il RAV e collaborazione con la FS (Ptof) per la redazione del RAV per la parte di competenza</p>	
Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: 1. SOSTEGNO ALLA DIDATTICA: Coordina il gruppo dei docenti di plesso; Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; Coordina la progettazione educativo-didattica del plesso; Predisporre l'orario di plesso; Relaziona col personale ausiliario in relazione alle esigenze didattiche; Attua provvedimenti, in via d'urgenza, per la sostituzione dei colleghi assenti; Autorizza i permessi brevi, cambi di orario e cura la</p>	12



	<p>raccolta della documentazione delle richieste e delle ore da recuperare. 2. DIFFUSIONE DELLE COMUNICAZIONI INTERNE Ritira la posta cartacea presso la sede dell'I.C.; Controlla sistematicamente e scarica da internet la posta via mail; Divulga le informazioni ricevute dalla Direzione o da altri referenti; E' punto di riferimento per i rappresentanti di sezione/classe. 3. RELAZIONI CON L'UFFICIO DI SEGRETERIA Collabora con l'ufficio di segreteria; 3. RELAZIONI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso. Informa tempestivamente il Dirigente Scolastico in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; 4. CONTROLLO DEI BENI DI PLESSO Coordina gli acquisti di attrezzature e materiali per la didattica per il plesso di competenza, in collaborazione con i colleghi di plesso; Segnala i materiali e sussidi inservibili; Verifica i beni inventariabili. 5. RIFERIMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA Preposto alla sicurezza (laddove il coordinatore di plesso ha la formazione adeguata, addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi); Segnala al dirigente e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di eventuali problematiche relative alla sicurezza. 6. CONTROLLO DEL RISPETTO DELLE NORME Rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola; Verifica l'applicazione del Regolamento</p>	
--	---	--



	d'istituto; Organizza l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni.	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo è rivolto a:</p> <p>1. FORMAZIONE: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, relative, prioritariamente, a robotica, coding e google apps ed eventuali altri ambienti digitali. Partecipare alle formazioni nazionali e regionali destinate all'Animatore digitale; Aggiornare il Curricolo digitale d'Istituto; Coordinare il team per l'innovazione digitale per supportare e accompagnare la diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD;</p> <p>2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola. Collaborare con il Dirigente Scolastico per la strutturazione di procedure organizzative idonee alla</p>	1



	sostenibilità delle strumentazioni informatiche in riferimento ad acquisti, regolamenti di utilizzo, manutenzione, cura, conservazione, soprattutto in relazione all'utilizzo diffuso dei laboratori mobili; Collaborare con il Nucleo Interno di Valutazione per la redazione del Rapporto di Autovalutazione, il Piano di Miglioramento e la Rendicontazione Sociale Report azioni Piano Nazionale Scuola Digitale.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Responsabile sito web	Gestire ed implementare il sito web dell'istituzione scolastica.	1
Commissione POF/PTOF	La commissione POF/ PTOF è costituita dai responsabili di plesso dei tre ordini di scuola, dalle funzioni strumentali, dai collaboratori del Dirigente scolastico e dall'animatore digitale, è presieduta e coordinata dalla "Funzione strumentale area n. 1: PTOF - PIANO DI MIGLIORAMENTO - RAV". I docenti componenti del gruppo di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati: - Partecipano attivamente alla progettazione, all'elaborazione del piano dell'offerta formativa e del piano triennale della formazione. - Programmano iniziative di formazione, in coerenza con il Piano di formazione di istituto - Riformulano le schede di programmazione, progettazione	19



	e di relazione finale dei progetti; -Verificano lo stato di avanzamento delle attività inserite nel PTOF. -Elaborano il PTOF "sintetico"	
Referente registro elettronico	Il docente responsabile del registro elettronico si occupa di: -procedure di cambio anno scolastico -strutturazione classi e abbinamento degli alunni - inserimento e abbinamento docenti/materie/classi dell'Istituto - inserimento e aggiornamento orari di funzionamento dei singoli plessi e modulazione oraria -inserimento orari scolastici di tutti i plessi -abilitazione dei docenti alle funzioni del registro - inserimento nuovi docenti e/o materie - inserimento e abilitazione per i docenti supplenti -assistenza per tutto l'a.s. ai docenti -realizzazione e diffusione di vedemecum per l'utilizzo del registro - assistenza e manutenzione per le operazioni di scrutinio -contatti con gli operatori del registro elettronico "Nuvola" .	1
Commissione Bandi, Cultura e Progetti	La commissione ha i seguenti compiti • Informare il Collegio Docenti sui bandi esistenti • Raccogliere le adesioni dei docenti • Supportare la scuola nella gestione burocratica della domanda • Divulgare i progetti finanziati. • Collaborare con il DS per l'attuazione del progetto e con il DSGA per l'acquisto di eventuali materiali. • Redigere la relazione conclusiva	5
Nucleo Interni di Valutazione (NIV)	Il Nucleo Interno di valutazione ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di	7



	<p>Valutazione. In particolare dovrà: □ curare la redazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione (RAV); □ predisporre e/o aggiornare il Piano di Miglioramento (PdM); □ attuare e coordinare le azioni previste dal PdM; □ effettuare il monitoraggio in itinere del PdM; □ collaborare al monitoraggio delle azioni avviate rispetto a quanto predisposto nel PTOF del triennio 2019-2022 □ favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento; □ valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM; □ incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione; □ promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia, introdotto dalla L 107/2015, costituisce una effettiva risorsa per il buon funzionamento della scuola e	3



	<p>per il raggiungimento degli obiettivi del servizio individuati nel PTOF e di miglioramento individuati nel RAV. Le insegnanti sono utilizzate in: - Attività laboratoriali di potenziamento - Attività di insegnamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>effettuare - Gestione procedura attivazione corsi di recupero – Gestione Infortuni – Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali - Collaborazione con l'ufficio alunni - Gestione delle procedure connesse con il Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati Personali (2016/679) - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
Ufficio acquisti	<p>Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC – Collaborazione con il DSGA per: Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino – Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" - Anagrafe delle prestazioni. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
Ufficio per la didattica	<p>Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti disabili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni Esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Addetti al backup giornaliero del server amministrativo. Gestione delle procedure connesse con il Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati Personali (2016/679) Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Visite fiscali. Gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente). Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLO SCUOLE ASL EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ PROTOCOLLO SCUOLE ASL EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ POLO FORMAZIONE AMBITO 005 USR UMBRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ SICURAMENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

❖ SICURAMENTE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO REGIONALE FAMI - PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il Protocollo, che rientra negli interventi previsti dal Progetto FAMI "Qualità e diritti: prevenire l'abbandono scolastico nella scuola di tutti", ben si coniuga, in un'ottica educativa e di valorizzazione delle diversità nella attuale società multiculturale, agli indirizzi del MIUR e della Unione Europea per l'educazione interculturale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE AMBITO 005 USR UMBRIA

Le unità formative, come evidenziato dalla nota MIUR 47777 del dicembre 2017 e ribadito con quella dell'anno in corso, hanno carattere preminentemente laboratoriale, favoriscono attività di ricerca sul campo, incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche ed i loro risultati, prevedono parti in presenza, parti di studio, progettazione documentazione individuale o collegiale. Hanno la durata di 25 ore. Struttura del piano: PRIORITA': AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA LINEE STRATEGICHE: Caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa in ottica inclusiva. Si prevede di attivare due percorsi formativi che nella parte finale confluiscono in un percorso unico: □ Riforma dei professionali, crediti formativi, compiti di realtà, valutazione delle competenze, utilizzo della quota dell'autonomia scolastica; □ Il nuovo esame di Stato del II ciclo PRIORITA': DIDATTICA PER COMPETENZE INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE LINEE STRATEGICHE: Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e d'integrazione disciplinare. Favorire la costruzione di ambienti di apprendimento diversificati per la personalizzazione degli apprendimenti e con l'utilizzo di metodologie a dimensione sociale per innovare i setting d'aula. Costruire forme di valutazione adatte alla scuola delle competenze. Promuovere competenze di base idonee ad aumentare i livelli di risultato degli allievi nelle prove nazionali, realizzando approfondimenti a carattere disciplinare in relazione all'attuazione delle Nuove Indicazioni Nazionali. Promuovere lo sviluppo della cultura dell'infanzia per un sistema formativo integrato. □ INSEGNARE A LEGGERE IMPARARE A COMPRENDERE, percorsi di didattica per le competenze nel settore della comprensione del testo di qualsiasi tipologia anche scientifico- matematico. Promozione



della lettura come strumento di cittadinanza. □ LA COMPrensIONE DEL TESTO – ORALITA' E SCRITTURA IN CLASSE CON LE TIC. □ IL METODO ANALOGICO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA. □ DIDATTICA A STAZIONE, metodologia di didattica diversificata rete SENZA ZAINO. PRIORITA': COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO LINEE STRATEGICHE: Promuovere competenze dei docenti nei settori indicati nel PNSD □ L'uso del digitale per realizzare ambienti di apprendimento per le competenze. □ Il TINKERING nella didattica per le competenze. PRIORITA': COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA LINEE STRATEGICHE: Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti. □ UNITA' FORMATIVE DI PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI A2 - B1- B2. PRIORITA': COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE LINEE STRATEGICHE: Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente; aiutare i docenti a costruire relazioni positive, gestendo pacificamente conflitti in un'ottica di incontro e relazione. □ L'EDUCAZIONE SOCIO EMOTIVA COME STRUMENTO PER LA PROMOZIONE DI APPRENDIMENTI, ARTE DI CONVIVENZA E CONOSCENZA DI SE'. □ PHILOSOPHY FOR CHILDREN, il dialogo euristico come strumento di conoscenza e di spiegazione del mondo PRIORITA': INCLUSIONE E DISABILITA' LINEE STRATEGICHE: Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti Padroneggiare specifiche strategie per la gestione di classi problematiche e con alunni con difficoltà relazionali e comportamentali. Costruire contesti con l'introduzione di facilitatori per la partecipazione di tutti elaborati attraverso solide competenze osservative e progettuali. □ DIDATTICA PER LA PROMOZIONE DI COMPETENZE PER ALLIEVI CON DSA ALLA SCUOLA DI SECONDO GRADO, strumenti compensativi, setting, facilitazioni e possibilità di uso delle tic □ ICF NELLA SCUOLA, dall'osservazione del contesto di interazione alla progettazione dei fattori ambientali per l'inclusione, i nuovi documenti progettuali in ICF. La valutazione della qualità dell'inclusione PRIORITA': INTEGRAZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE LINEE STRATEGICHE: Promuovere competenze docenti nel campo dell'educazione alla sostenibilità in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Facilitare la progettazione di intrecci tra cittadinanza e Costituzione e le discipline di studio □ Percorsi di cittadinanza e Costituzione, educazione alla sostenibilità. PRIORITA': VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO LINEE STRATEGICHE: Caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa in ottica inclusiva, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro) PRIORITA': SCUOLA E LAVORO LINEE STRATEGICHE: Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, le azioni condivise.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **UNPLUGGED- PERCORSO DI EDUCAZIONE AL BENESSERE**

Formazione laboratoriale per realizzare percorsi didattici sulla prevenzione del disagio, l'educazione socio emotiva e la prevenzione delle dipendenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **IL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Regolamento (UE) 2016/679

Destinatari	Personale docente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Corsi di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro D. Lgs. 81/2008

❖ L'EDUCAZIONE SOCIO EMOTIVA COME STRUMENTO PER LA PROMOZIONE DI APPRENDIMENTI, ARTE DI CONVIVENZA E CONOSCENZA DI SE'.

L'obiettivo principale del progetto è sviluppare le competenze di natura emozionale, sociale e prosociale degli allievi, che rappresentano, oggi più che mai, competenze indispensabili e trasversali all'interno dell'organizzazione scolastica (ma più in generale per il vivere quotidiano) e delle quali non è possibile fare a meno per giungere alla costruzione di contesti scolastici inclusivi. Lo sviluppo armonico della "persona" dipende infatti dalla maturazione di due sfere: quella della razionalità e quella dell'affettività. Le emozioni sono alla base del comportamento individuale e sociale e anche l'apprendimento ne è condizionato. Fino ad ora gli educatori, insegnanti e genitori, hanno attribuito importanza e dedicato attenzioni soprattutto alla sfera razionale, nella convinzione che quella emotiva e sociale si evolvesse da sola in una sorta di processo naturale. Allo scopo di prevenire disagi dovuti a carenze nella competenza socio - affettiva dei bambini e dei ragazzi, rilevabili in forme di fragilità e insicurezze comportamentali, si è sentito il bisogno di introdurre, in merito, opportuni percorsi educativi. Il progetto riguarda la formazione specifica degli insegnanti sui temi dell'educazione emotiva, sociale e prosociale e sulla discussione circa attività didattiche che possano promuovere lo sviluppo di tali competenze negli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA COMPrensione DEL TESTO – ORALITA' E SCRITTURA IN CLASSE CON LE TIC.

La formazione è dedicata alla progettazione, allo sviluppo e alla validazione di concrete proposte didattiche per migliorare le competenze orali e scritte degli alunni, con diverse risorse digitali open source. L'obiettivo della formazione è quello di condividere metodi e buone pratiche atte alla creazione di prodotti digitali in forma orale (podcast, webradio) o scritta, in forma collaborativa e collegata al lavoro quotidiano in classe. In particolare la formazione sarà incentrata sulle tecniche di digital storytelling, organizzando i contenuti in forma di narrazione con l'impiego delle TIC.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ IO CONTO**



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ IL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione	Regolamento (UE) 2016/679
Destinatari	PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola